

DECRETO DIRIGENZIALE N. 399 del 9 agosto 2007

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE SECONDARIO SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI - FONTI ENERGETICHE - Decreto Legislativo 387 del 2003, art 12 e DGR 460. Impianti alimentati da fonte rinnovabile. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse della potenza di 10 MWe da ubicare nel comune di Pignataro Maggiore (CE): Proponente BIOPOWER S.r.l..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DELEGATO

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che con DD. n 238 del 16 giugno 2006, pubblicato sul BURC n. 32 del 21/7/06, veniva approvato ed emanato il bando per l'utilizzo delle risorse sulla mis, 1.12 del POR CAMPANIA 2000/2006 nel quale all'art.9 venivano definiti i tempi e le modalità di realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO

- che con propria nota del 9/10/2006 acquisita al protocollo regionale col n. 0823283, la società BIOPOWER S.r.l (di seguito: il proponente) con sede in via San Carlo, 187-81100 Caserta-P. IVA 032880080619, ha presentato l'istanza, con allegato progetto di massima, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, mediante utilizzo di biomasse vergine, con esclusione di qualsiasi tipo di rifiuto anche biodegradabile, da realizzarsi nel comune di Pignataro Maggiore su terreni siti in località Conte, Km 192 della SS Appia e riportati in Catasto al Foglio 18 particelle 5041, 5038, 3, 1, 89, 18 e 84 appartenenti alla soc.

BIOPOWER srl come da atto notarile stilato in data 26/07/2007 per rogito notaio Paolo Provitera di Caserta, rep. n° 40344 – raccolta n° 15398, in corso di registrazione;

- che per l'impianto in questione il proponente ha fatto richiesta di finanziamento sul bando regionale-mis.1.12 del 21/7/2006;
- che l'impianto, avendone i requisiti, è stato ammesso a finanziamento, per cui è stata attivata la procedura istruttoria secondo la priorità prevista dal sopra richiamato bando
- che, pertanto, con nota del 7/3/2007, prot. n. 0213932, veniva indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 27/3/2007;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutesi in data 27/3/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa della proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- che il resoconto verbale della citata riunione della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate;
- che con note acquisite agli atti, il proponente ha trasmesso, in merito all'istanza, copia del progetto definitivo, nonché le integrazioni specifiche richieste dai convenuti in sede di conferenza ed in particolare in data 12/4/2007 è stata trasmessa l'accettazione della soluzione tecnica di connessione alla rete ENEL, in data 19/4/2007 ha trasmesso la relazione sui flussi d'impianto, in data 23/4/2007 ha trasmesso la dichiarazione di conformità agli allegati I e II della DGR 1955/06, in data 4/5/07 ha trasmesso le integrazioni per le verifiche dell'ARPAC, in data 22/5/2007 ha trasmesso le integrazioni richieste dal Settore Tutela Ambiente, in data 3/8/2007 ha fornito integrazioni in merito alla connessione dell'impianto. Le opere elettriche connesse, trasmesse anche su base cartografica, individuano sia le modalità di sviluppo del cavidotto di trasporto dell'energia che il punto di consegna dell'energia;
- in data 4/5/2007 è stata convocata la conferenza conclusiva per il giorno 23/5/07;
- del resoconto verbale della Conferenza di servizi conclusiva del 23 maggio 2007, trasmesso a tutte le amministrazioni interessate e al proponente con nota n. 0487725 del 30/05/2007;
- che nel corso della procedura sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - a) Il comune di Pignataro Maggiore con nota del 11/4/2007 ha espresso parere favorevole all'iniziativa;
 - b) L'ARPAC con note del 22/5/2007 e 24/5/2007 ha espresso parere favorevole sia in merito all'acustica ambientale sia in merito alle emissioni in atmosfera;
 - c) L'ASL Caserta 2 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - d) L'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno con nota del 17/7/2007, acquisita al prot. regionale in data 18/7/2007 al n. 0646540 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - e) Il Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio ha comunicato che non sussistono controindicazioni alla realizzazione dell'impianto;
 - f) Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - g) Il Comando RFC Regionale della Campania ha espresso il proprio nulla-osta;
 - h) La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici ha dichiarato di non aver competenza in merito;
 - i) Il Genio Civile di Caserta ha dichiarato di non aver competenza in merito in quanto le opere connesse ricadono all'interno della proprietà del proponente e non vi sono interferenze;
 - j) L'USTIF della Campania ha dichiarato la non competenza per la non esistenza di elettrodotti esterni all'impianto;
 - k) L'Aeronautica Militare con nota del 28/5/2007 ha comunicato che avendo azioni finalizzate in corso è impossibilitata ad esprimersi;
 - l) Il Settore Provinciale Ecologia ha trasmesso copia del parere favorevole per le emissioni in atmosfera;
 - m) La Provincia di Caserta in sede di conferenza ha dichiarato che non vi sono criticità riservandosi di esprimere parere;
 - n) Il Settore Regionale Politiche del Territorio ha comunicato la non competenza in merito;

- o) Il Settore SIRCA si dichiara in linea di massima favorevole riservandosi di emettere con successiva nota il proprio parere;
- p) La Soprintendenza per i beni Archeologici con nota del 17/7/2007 esprime parere favorevole;
- q) TERNA ha comunicato le modalità di connessione e l'accettazione delle stesse dal proponente, acquisita al prot. regionale in data 3/8/2007 al n. 0696115;
- r) con decreto dirigenziale n. 64 del 20/6/2007, trasmesso con nota n.557776 del 20/06/2007 e notificato al proponente, il Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, disinquinamento e protezione civile di Caserta ha dato parere favorevole con prescrizioni ;

CONSTATATO

- che la Commissione V.I.A. in data 20 giugno 2007 ha dato il proprio assenso dichiarando il progetto non assoggettabile a procedura VIA e gli elaborati prodotti sono esaustivi di ogni tipo di valutazione in ambito di tutela ambientale dell'area interessata;
- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;

PRESO ATTO

- che le aree oggetto di intervento ricadono in zona di tipo "D" secondo il vigente PRG;
- che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee guida in materia di sviluppo sostenibile nel settore energetico" approvate con Delibera di Giunta Regionale n° 4818 del 25 ottobre 2002, così come integrate con la Delibera n° 3533 del 5 dicembre 2003;
- che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni.

RITENUTO

di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTA

- la delibera di G.R. n. 108 del 26/01/2006 con la quale è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 12 nonché quello di Dirigente del Settore 01 Sviluppo e Promozione delle Attività industriali – Fonti energetiche dell'A.G.C. 12 e D.G.R. n. 1203 del 13/7/2007 di proroga;
- il decreto dirigenziale n. 88 del 10/7/2007 con cui stata conferita delega di funzioni al Dirigente del Servizio 02 del Settore 01 Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali - Fonti Energetiche, sig. Vincenzo Guerriero,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" del Servizio 02 del Settore 01 "sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Rinnovabili" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Servizio 02 su delega del Dirigente del Settore;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. La società BIOPOWER S.r.l, con sede legale in via San Carlo,157 (CE), partita IVA 03280080619, di seguito "proponente", è autorizzata, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) alla costruzione e all'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica mediante la realizzazione di un impianto di biomasse vergini, per una potenza nominale di 10 MWe, da realizzarsi su terreno, ricadente nel comune di Pignataro Maggiore (CE), riportato in Catasto al Foglio 18-p.lle 1-3-18-84-89-5038-5041;
- allacciamento alla rete ENEL in antenna a 150 kV alla cabina primaria esistente denominata "PIGNATARO" ed appartenente alla rete di distribuzione della società ENEL distribuzione S.p.A nonché ogni altra opera connessa necessaria.

L'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

Sulle particelle interessate dall'impianto e dalle opere connesse è apposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/01 come modificato.

La realizzazione dell'opera è vincolata alle seguenti prescrizioni:

1) ARPAC

- garantire un ottimale controllo delle emissioni mediante l'installazione di un sistema basato sulla tecnologia FT-IR;
- verifica semestrale di tale sistema;
- comunicare la ultimazione dei lavori;

ASL CE/2

- l'approvvigionamento di acqua per uso umano deve rispondere ai requisiti previsti dal D.Lgs 31/01 e s.m;

AUTORITA' DI BACINO

- dare comunicazioni in merito all'approvvigionamento idrico;
- assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di scarichi;
- utilizzo di materiali ecodrenanti per le pavimentazioni, piantumazione di essenze arboree.

SETTORE ECOLOGIA PROV. CE

- garantire la captazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni inquinanti per contenerle nei limiti normativi;
- rispetto dei valori limiti fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs 3/4/2006, n. 152 o quelli fissati dalla DGR 5/8/92, n.4102 se più restrittivi;
- verifica e controllo secondo le modalità di cui ai punti c) d) e) f) g) h) nonché il rispetto dei punti 4-5-6-7-8-9-10-11-12 e 13 del DD. 64/07, richiamato in premessa e notificato al proponente;

2. Il Proponente è obbligato:

- a) al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto;
- b) a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

Prescrizioni:

Il Proponente è obbligato a comunicare alla Regione Campania – Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali, Fonti Energetiche e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

Il proponente tiene conto delle disposizioni di cui al comma 7 dell'art. 12 del D, Lgs. 29/12/2003 n. 387 che si intendono integralmente riportate.

Ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore sviluppo e promozione delle attività industriali – Fonti Energetiche e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.

3. I lavori di realizzazione dell'impianto di biomasse, dovranno avere inizio ed ultimazione secondo le modalità di cui all'art.9 del Decreto Dirigenziale n. 238 del 16/6/2006 richiamato in premessa. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro i termini previsti dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche", la data di inizio lavori, con allegati gli atti di proprietà delle aree interessate, in corso di registrazione, dall'impianto e dalle opere connesse, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche".

Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento nonché a ENEL e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

6. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Attività Settore Secondario" e al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma integrale.

Guerriero